

Da luogo di aggregazione a regno dell'inciviltà

Pubblicato: Venerdì 24 Febbraio 2012

 **La struttura ricreativa di via Salgari** doveva essere il fiore all'occhiello del quartiere. **Quando venne inaugurata era addirittura coperta** e la speranza di tutti, grazie anche degli spazi per associazioni e ad un bar, era che il quartiere potesse tornare a vivere. La realtà ci racconta, invece, di un progetto che non è mai decollato e di un comune che da tempo non mette mano al portafogli per rimettere in sesto l'area. E così se ne parla solo quando un consigliere comunale denuncia, [come fece Antonio Corrado nel 2008](#), oppure quando qualcuno si fa male a causa delle pessime condizioni in cui si trova **l'area che è di proprietà comunale**.

Di giorno quella che **tutti ormai chiamano "la buca"** è viva e partecipata grazie alla presenza della Protezione Civile e dell'associazione nazionale dei Carabinieri ma di sera, come molti cittadini della zona ci hanno segnalato negli anni, è teatro di bande di ragazzi che giocano fino a notte tarda oppure si mettono a smarmittare con rumorosi motorini e addirittura macchine. Secondo **Davide Piovesan**, responsabile cittadino della Protezione Civile, l'area andrebbe perlomeno recintata: «Sarebbe una soluzione al problema che si presenta la sera – racconta – e poi andrebbe abbassata la sbarra per evitare che ogni volta scendano auto o motorini. Il problema del controllo notturno, comunque, resta». I controlli dei carabinieri ci sono ma non appena questi se ne vanno gli schiamazzi ricominciano. E poi c'è lo stato di abbandono e l'assenza di iniziative che permettano lo svolgimento di manifestazioni per il quartiere. Tutto questo aumenta il degrado e trasforma qualcosa che era nato per l'aggregazione in un luogo di inciviltà.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it